

GRUPPO
MONTEDISON

SELM

Società Energia Montedison

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO

"NIRTO"

Milano, 26 GEN. 1989

I N D I C E

1. SITUAZIONE LEGALE	Pag.	3
2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO	"	4
3. OBIETTIVI MINERARI	"	5
4. ATTIVITA' SVOLTA	"	6
4.1 Prospezione geologica e geofisica	"	6
4.2 Perforazione	"	7
5. ATTIVITA' FUTURA - TEMI DI RICERCA	"	8
6. PROGRAMMA LAVORI	"	9

Fig. 1 - Ubicazione dell'area

Fig. 2 - Carta indice del permesso "Mirto"

All. 1 - Mappa delle isocrone dell'orizzonte 2

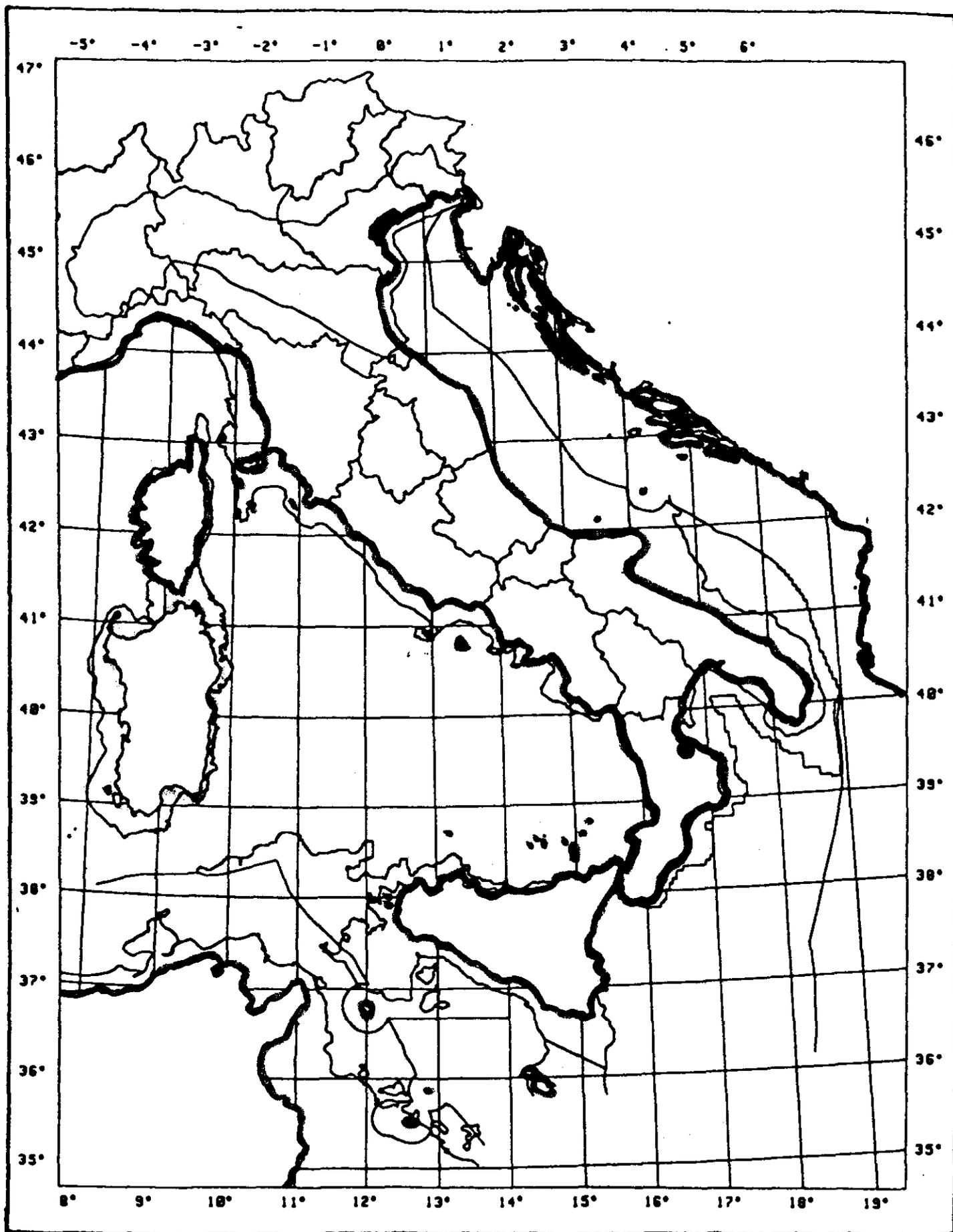
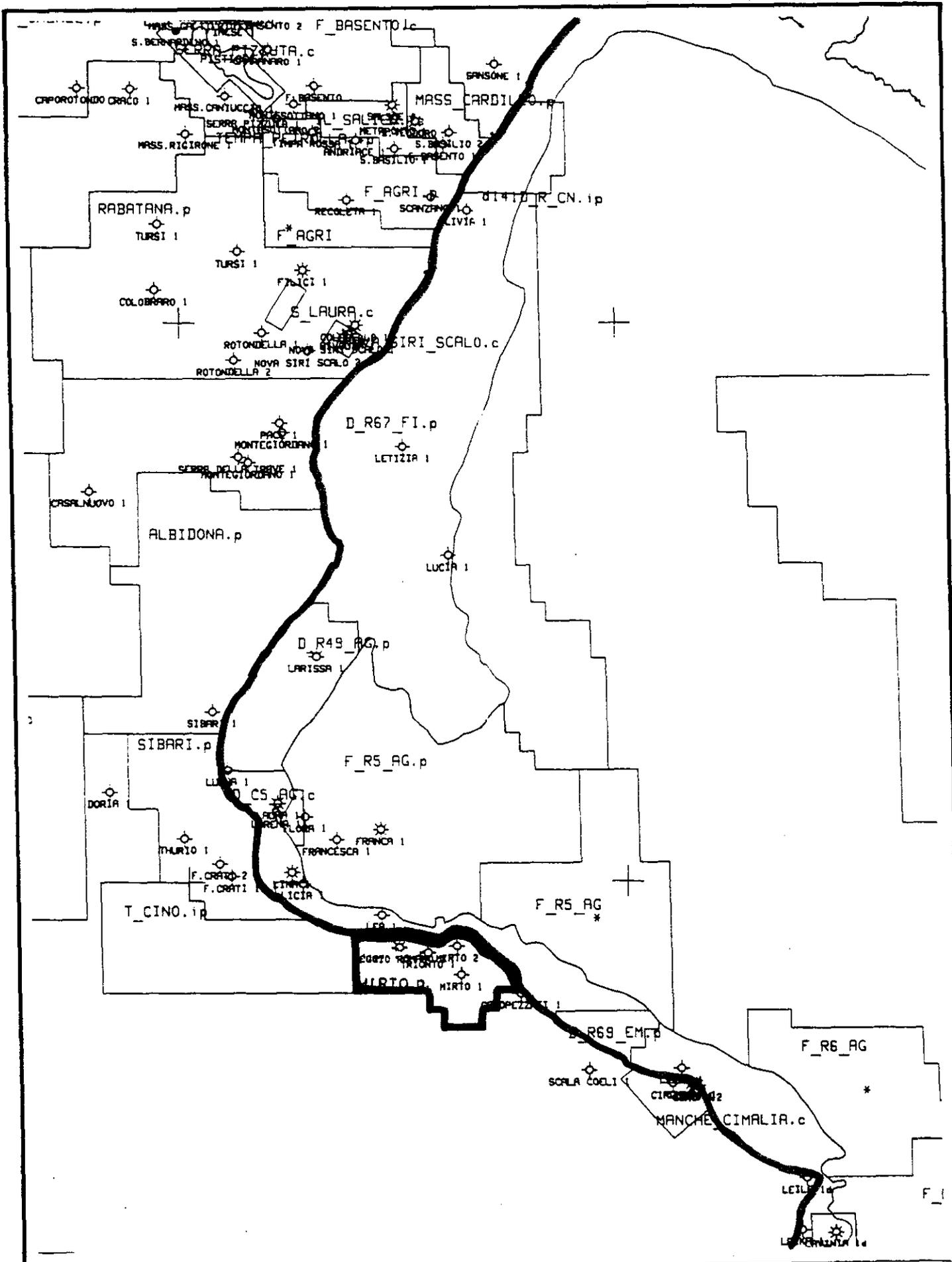


Fig.1

 <p>GRUPPO MONTEDISON</p> <p>SELM Società Energia Montedison</p> <p>SETTORE IDROCARBURI</p>	<p>CARTA INDICE</p> <p>● UBICAZIONE DELL'AREA</p>
---	---




GRUPPO
MONTEDISON

SELM
Società Energia Montedison
SETTORE IDROCARBURI

Permesso "MIRTO"

CARTA INDICE

Scala: 1:500'000
Data: GEN. 89
Autore:
Dis.re: Degani
N° Dis. Fig. 2

1. SITUAZIONE LEGALE

Il permesso "Mirto", ubicato nella regione Calabria, è stato conferito con D.M. 7.3.1985 su una superficie di 10.609 ha. (Prov. di Cosenza).

Attualmente la titolarità risulta così suddivisa:

- SELM (rappresentante unica ed operatore) 70%
- ELF ITALIANA 30%

Entrambi gli obblighi di prospezione geofisica e di perforazione sono stati assolti entro i termini di legge.

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

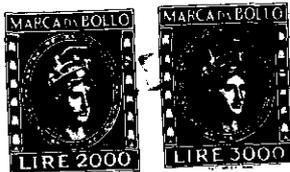
I terreni neogenico-quadernari affioranti nell'area del permesso costituiscono il lembo sud-orientale del bacino di Sibari ed accennano a formare una congiunzione tra questo ed il bacino di Crotone.

I sedimenti plio-pleistocenici affiorano estesamente in tutta l'area del permesso ad esclusione della fascia più meridionale; in questa zona procedendo da W ad E si incontrano prima le filladi dell'unità di Longobucco, poi le serie mioceniche: il Miocene medio, con le arenarie e i conglomerati della fmz. S. Nicola e le argille marnose della Ponda, ed il Miocene superiore, con le argille salifere ed i gessi della Gessoso-Solfifera e le alternanze sabbie-argille della fmz. Palopoli.

Tra le evaporiti messiniane e la Palopoli si trova una massa di argille scagliose a giacitura caotica, contenente blocchi e frammenti di calcare e gessi relativi ad una colata gravitativa.

3. OBIETTIVI MINERARI

- I livelli sabbiosi del Pleistocene, indiziati a gas verso NW nel bacino di Sibari e produttivi a Laura, e quelli del Pliocene superiore, produttivi al campo di Cirò;
- i livelli sabbiosi della Palopoli, mineralizzati a Laura;
- i livelli sabbioso-conglomeratici della S. Nicola, indiziati a gas al pozzo Trionto 1 e produttivi più a Sud nei campi del bacino crotonese.



4. ATTIVITA' SVOLTA

4.1 Prospezione geologica e geofisica

Sull'area in esame è stato eseguito uno studio geologico di sottosuolo che, utilizzando le informazioni regionali già acquisite e l'analisi dei pozzi perforati nell'area e nelle zone limitrofe, ha consentito di definire l'assetto geologico-strutturale del permesso e di programmare un rilievo sismico regionale nel 1986 e susseguentemente un rilievo sismico di dettaglio nel 1987.

- Rilievo sismico 1986

La prospezione è stata eseguita nel periodo 17.01/22.02 dalla squadra RIG 27; sono state registrate 9 linee sismiche per complessivi 62,375 km, in copertura multipla di ordine 24 e con distanza tra i gruppi di 25 m. La squadra ha utilizzato un martello idraulico come sorgente di energia in relazione alla modesta profondità degli obiettivi minerari.

L'elaborazione dei dati è stata affidata alla Prakla di Hannover.

- Rilievo sismico 1987

La prospezione è stata eseguita nel periodo 2.06/9.07 dalla squadra RIG 32; sono state registrate 10 linee sismiche per complessivi 53,025 km.

Sono stati utilizzati gli stessi parametri e la sorgente di energia del rilievo dell'anno precedente.

L'interpretazione di tali sezioni ha portato alla stesura di carte in isocrone di 3 orizzonti:

- un orizzonte nella parte bassa della serie plio-pleistocenica, correlabile con i livelli sabbiosi incontrati ai pozzi Mirto 1 (300 m ca.) e Mirto 2 (700 m ca.)
- un orizzonte attribuibile alla base del Pliocene
- un orizzonte correlabile con la serie messiniana.

4.2 Perforazione

I risultati dell'interpretazione dei dati sismici avevano consentito di individuare una struttura nella parte nord-occidentale del permesso in corrispondenza della quale è stato perforato il pozzo Seggio Romano 1 (coord. Lat. 39° 36' 28".40 N, Long. 04° 14' 14".20 E).

Obiettivo del pozzo era esplorare le intercalazioni sabbiose in argille del Messiniano della fmz. Palopoli, mineralizzate a gas metano nei vicini pozzi in mare Laura 1 e Lina 1.

Il pozzo, iniziato il 04.06.88 e terminato il 27.06.88, ha raggiunto una profondità finale di 1212 m T.R. (1187 m s.l.m.).

Il pozzo è andato in eruzione a m 519 (fmz. Palopoli) durante la circolazione del cuscino; in un successivo test (DST n° 1) in foro tubato 7", il livello sabbioso provato (m 513-518) ha erogato fino a 40.000 Smc/giorno di gas metano (3a erogazione). Il rapido abbassamento della pressione di formazione ha evidenziato la non economicità del "reservoir"; di conseguenza il pozzo è stato chiuso ed abbandonato.

5. ATTIVITA' FUTURA - TEMI DI RICERCA

Nonostante l'esito negativo del pozzo Seggio Romano 1 si ritiene che il permesso "Mirto" presenti ancora valide potenzialità minerarie.

L'interpretazione dei dati sismici ha evidenziato ulteriori prospetti alla base della serie plio-pleistocenica, vedi allegato n. 1, nella parte centrale del permesso.

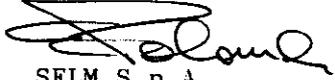
Ulteriore potenzialità esiste nella parte occidentale per obiettivi stratigrafici nei livelli porosi del Messinano (fmz. Palopoli); tale ricerca presuppone una revisione geologica prima di procedere all'esecuzione di nuovi dettagli sismici.

6. PROGRAMMA LAVORI

A completamento dei dati geologici e geofisici già acquisiti è prevista l'esecuzione del seguente ciclo operativo:

- Revisione geologica, stratigrafica e strutturale sulla base dei dati già esistenti e di quelli forniti dal pozzo Seggio Romano 1 per l'analisi della distribuzione delle facies porose.
Spesa prevista ca. 20 MM Lit.
- Rielaborazione di circa 40 km di linee sismiche secondo le tecniche più avanzate e/o acquisizione di ca. 30 km di nuove linee per dettagliare eventuali prospetti evidenziati dagli studi suddetti.
Spesa prevista 350 MM Lit.
- Qualora il quadro stratigrafico-strutturale ricostruito dai dati acquisiti e dagli studi svolti risultasse favorevole, si procederà alla perforazione di un pozzo esplorativo che potrà raggiungere una profondità di ca. 1200 m.
Spesa prevista ca. 1.200 MM Lit.

L'esecuzione del programma di lavoro sopradescritto richiederà un impegno finanziario di ca. 1.570 MM Lit.


SELM S.p.A.